



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Al Direttore Generale

ASUFC

asufc@certsanita.fvg.it

e per conoscenza:

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

salute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS

arcs@certsanita.fvg.it

All'Assessore Regionale Salute

assessorosalute@certregione.fvg.it

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

segreteria.ud@pec.omceo.it

Alla Corte dei Conti

Sez. Reg. Controllo

friuliveneziagiulia.controllo@corteconticert.it

Oggetto: Carenza MMG RUAP e soluzioni inappropriate e unilaterali.

Con nostre numerose precedenti, di cui l'ultima (allegata) tuttora senza riscontro alcuno, senza dimenticare la proclamazione dello stato di agitazione dd. 11.07.2021 con specifici impegni di DCS proferiti in conciliazione prefettizia che non hanno avuto il dovuto seguito, abbiamo posto con forza le gravi criticità correlate alla carenza di MMG RUAP, sia a ciclo di scelta che ad attività oraria anche in previsione della piena funzionalità delle Case della Comunità.

Pare però che le nostre segnalazioni, le istanze e le proposte siano mal sopportate e poco o nulla considerate; inoltre, si continua a non coinvolgere il Sindacato per la ricerca di soluzioni praticabili che non siano quelle ad oggi adottate unilateralmente e al di fuori delle previsioni pattizie rispetto a quanto invece avvenuto in ASFO e ASUGI.

Con la mancata proroga degli incarichi a medici pensionati si è creata una voragine, ma solo in ASUFC; nonostante ciò, nessun coinvolgimento del Sindacato ma iniziative unilaterali in palese contrasto con quanto previsto da ACN e AIR: l'avviso (allegato) esposto in data odierna nelle strutture distrettuali dei Distretti Agro Aquileiese e Riviera Bassa Friulana ne sono l'ennesima prova.

E' sorprendente e inspiegabile che si propinquo ai cittadini informazioni come quelle contenute nella parte evidenziata dell'allegato avviso: si potrebbe affermare che si tratta o di ignoranza delle norme contrattuali, oltre ad imposizione di ordini di servizio, o di malafede e su tutto aleggia la mancata interlocuzione col Sindacato, prassi che continua ad essere una costante per la Direzione aziendale.

Nel rimanere in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Gonars, 5 gennaio 2026

Dott. Stefano Vignando